

Santa Famiglia - A

Antifona d'Ingresso

I pastori si avviarono in fretta
e trovarono Maria e Giuseppe,
e il Bambino depresso nella mangiatoia.

Colletta

O Dio, nostro Padre, che nella santa Famiglia ci hai dato un vero modello di vita, fa' che nelle nostre famiglie fioriscano le stesse virtù e lo stesso amore, perché, riuniti insieme nella tua casa, possiamo godere la gioia senza fine. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Oppure:

O Dio, nostro creatore e Padre, tu hai voluto che il tuo Figlio, generato prima dell'aurora del mondo, divenisse membro dell'umana famiglia; ravviva in noi la venerazione per il dono e il mistero della vita, perché i genitori si sentano partecipi della fecondità del tuo amore, e i figli crescano in sapienza, pietà e grazia, rendendo grazie al tuo santo nome. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Prima Lettura

Dal libro di Siracide. (Sir 3, 3-7.14-17a (NV) [gr. 3, 2-6.12-14])

Il Signore ha glorificato il padre al di sopra dei figli e ha stabilito il diritto della madre sulla prole. Chi onora il padre espia i peccati e li eviterà e la sua preghiera quotidiana sarà esaudita. Chi onora sua madre è come chi accumula tesori. Chi onora il padre avrà gioia dai propri figli e sarà esaudito nel giorno della sua preghiera. Chi glorifica il padre vivrà a lungo, chi obbedisce al Signore darà consolazione alla madre. Figlio, soccorri tuo padre nella vecchiaia, non contristarlo durante la sua vita. Sii indulgente, anche se perde il senno, e non disprezzarlo, mentre tu sei nel pieno vigore. L'opera buona verso il padre non sarà dimenticata, otterrà il perdono dei peccati, rinnoverà la tua casa.

Salmo 127 (128)

Beato chi teme il Signore e cammina nelle sue vie.

Beato chi teme il Signore
e cammina nelle sue vie.

Della fatica delle tue mani ti nutrirai,
sarai felice e avrai ogni bene.

La tua sposa come vite feconda
nell'intimità della tua casa;
i tuoi figli come virgulti d'ulivo
intorno alla tua mensa.

Ecco com'è benedetto
l'uomo che teme il Signore.

Ti benedica il Signore da Sion.

Possa tu vedere il bene di Gerusalemme
tutti i giorni della tua vita!

Seconda Lettura

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi. (Col 3, 12-21)

Fratelli, scelti da Dio, santi e amati, rivestitevi di sentimenti di tenerezza, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di magnanimità, sopportandovi a vicenda e perdonandovi gli uni gli altri, se qualcuno avesse di che lamentarsi nei riguardi di un altro. Come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi. Ma sopra tutte queste cose rivestitevi della carità, che le unisce in modo perfetto. E la pace di Cristo regni nei vostri cuori, perché ad essa siete stati chiamati in un solo corpo. E rendete grazie! La parola di Cristo abiti tra voi nella sua ricchezza. Con ogni sapienza istruitevi e ammonitevi a vicenda con salmi, inni e canti ispirati, con gratitudine, cantando a Dio nei vostri cuori. E qualunque cosa facciate, in parole e in opere, tutto avvenga nel nome del Signore Gesù,

rendendo per mezzo di lui grazie a Dio Padre. Voi, mogli, state sottomesse ai mariti, come conviene nel Signore. Voi, mariti, amate le vostre mogli e non trattatele con durezza. Voi, figli, obbedite ai genitori in tutto; ciò è gradito al Signore. Voi, padri, non esasperate i vostri figli, perché non si scoraggino.

Alleluia, alleluia.

La pace di Cristo regni nei vostri cuori; la parola di Cristo abiti tra voi nella sua ricchezza.

Alleluia.

Vangelo

Dal vangelo secondo Matteo. (Mt 2, 13-15. 19-23)

I Magi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: "Àlzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo". Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: "Dall'Egitto ho chiamato mio figlio". Morto Erode, ecco, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: "Àlzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nella terra d'Israele; sono morti infatti quelli che cercavano di uccidere il bambino". Egli si alzò, prese il bambino e sua madre ed entrò nella terra d'Israele. Ma, quando venne a sapere che nella Giudea regnava Archelao al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. Avvertito poi in sogno, si ritirò nella regione della Galilea e andò ad abitare in una città chiamata Nàzaret, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo dei profeti: "Sarà chiamato Nazareno".

Sulle Offerte

Accogli, o Signore, questo sacrificio di salvezza, e per intercessione della Vergine Madre e di san Giuseppe, fa' che le nostre famiglie vivano nella tua amicizia e nella tua pace. Per Cristo nostro Signore.

Comunione

Il nostro Dio è apparso sulla terra e ha dimorato in mezzo a noi..

Oppure:

Giuseppe ritornò in Galilea e andò ad abitare a Nazaret, perché si adempisse la profezia: sarà chiamato Nazareno.

Dopo la Comunione

Padre misericordioso, che ci hai nutriti alla tua mensa, donaci di seguire gli esempi della santa Famiglia, perché dopo le prove di questa vita siamo associati alla sua gloria in cielo. Per Cristo nostro Signore.

Sono accanto al Bambino Gesù, Maria e Giuseppe



Dall' "Omelia" per il giorno di Natale di San Giovanni Crisostomo, vescovo

Gesù entrò in Egitto per far cessare il pianto del dolore antico; e al posto delle piaghe portò la gioia, al posto delle tenebre della morte dispensò la luce della salvezza.

L'acqua del fiume era stata contaminata dal sangue dei teneri fanciulli: Entrò in Egitto lui, che avrebbe reso rossa l'acqua; diede alle acque vive la virtù di generare la salvezza e, con la potenza dello Spirito, ne eliminò ogni impurità e sozzura. Gli Egiziani, contristati e presi da furore, avevano rifiutato di obbedire a Dio. Entrò dunque in Egitto e, inondando con la luce della conoscenza di Dio le anime disposte ad accoglierla, diede alle acque il potere di fecondare una messe di martiri più copiosa di una messe di grano.

Che dirò dunque? Vedo un falegname e una mangiatoia, vedo anche un bambino e panni e fasce, un bambino nato da una vergine, privo delle cose più necessarie, il tutto sotto le strette della povertà, nella più grande miseria. Hai mai visto ricchezze in una povertà estrema? In che modo egli, ricco, si è fatto povero per noi? Come ami non trovò un letto, un giaciglio, ma fu deposto in una povera mangiatoia?

O immensa ricchezza nascosta sotto le parvenze della povertà! Giace in una mangiatoia e scuote tutto il mondo; è avvolto in fasce e spezza le catene del peccato; non balbetta ancora e istruisce i magi muovendoli a conversione. Che dire ancora? Ecco. Il bambino è avvolto in fasce e giace in una mangiatoia; ma gli sta accanto Maria, che è insieme vergine e madre; gli sta accanto anche Giuseppe che è chiamato padre.

A questi Maria era solamente fidanzata e lo Spirito Santo l'aveva resa madre; pertanto Giuseppe perplesso, non sapeva come chiamare il bambino. Ma mentre era assorto in tali pensieri, dalla voce di un angelo gli era stato portato l'annuncio del cielo: "Non temere Giuseppe perché quello che è generato in lei viene dallo Spirito Santo" (Mt 1, 20). Lo Spirito Santo infatti, aveva steso la sua ombra sulla vergine.

Perché poi egli nasce da una vergine e questa conserva illibata la sua verginità? Proprio perché un giorno il diavolo aveva sedotto Eva vergine, l'angelo Gabriele recò il lieto annunzio a Maria vergine. Ma Eva sedotta partorì una parola che introdusse la morte; Maria invece, accogliendo il felice annunzio, generò nella carne il Verbo che ci recupera la vita eterna.